



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
 (Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2

DEL 09/01/2013

OGGETTO: "Predisposizione Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del comma 1 art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10-10-2012, n. 174 come convertito con modifiche in L. 07-12-2012 n. 213. Relazione sullo stato dell'arte." - Rinvio.

L'anno duemilatredici, il giorno nove del mese di Gennaio, alle ore 18,25, in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 03/01/2013, Prot. N° 91, notificato a norma di legge, in seduta pubblica ordinaria

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dott. Vincenzo Bramanti.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) BRAMANTI VINCENZO - (U.D.C.)
- 2) FIGILI BARTOLOMEO - (U.D.C.)
- 3) CARUSO CLAUDIO - (P.D.)
- 4) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE - (U.D.C.)
- 5) MARINO MARIO - (U.D.C.)
- 6) CAUSARANO MARCO - (P.D.)
- 7) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (P.D.L.)
- 8) CARUSO ANDREA - (P.D.L.)
- 9) VERDIRAME ROCCO - (M.P.A.)
- 10) CIAVORELLA GIOVANNI MASSIMO - (TERRITORIO)

11) FERRO GUGLIELMO - (SCICLI BENE COMUNE)

12) FIORILLA ENRICO - (M.P.A.)

13) AQUILINO GIANPAOLO - (P.D.)

14) ALFIERI BERNADDETTA ASSUNTA - (SCICLI BENE COMUNE)

15) PUGLISI GIUSEPPE - (TERRITORIO)

ASSENTI

1) RIVILLITO ANTONINO - (PATTO PER SCICLI)

2) VOI GIOVANNI - (PATTO PER SCICLI)

3) MICELI MAURIZIO - (LIBERI E CONCRETI - F.L.I.)

4) GIANNONE VINCENZO - (P.D.)

5) SCIMONELLO GUGLIELMO - (TERRITORIO)

Il Presidente pone in discussione il 2° punto all'O.d.G., avente ad oggetto: "Predisposizione Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del comma 1 art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10-10-2012, n. 174 come convertito con modifiche in L. 07-12-2012 n. 213. Relazione sullo stato dell'arte."

L'Ass. Adamo relaziona in merito. **(ALLEGATO 1)**

Il C.C. Ficili chiede di sospendere temporaneamente il C.C. per fare le copie della Relazione dell'Ass. Adamo e distribuirle ai Consiglieri.

Il Presidente sospende temporaneamente la seduta alle ore 19,00.

Alle ore 19,30 la seduta riprende e risultano presenti n. 16 Consiglieri. **Assenti 4: (Rivillito - Voi - Venticinque - Scimonello).**

Bramanti

L'Ass. Adamo illustra la Relazione.

Entra il C.C. Rivillito – Presenti 17.

L'Ass. Adamo comunica che per Venerdì prossimo alle ore 11,30 il Presidente del C.C. ha convocato la Conferenza dei Capigruppo per esaminare la problematica in oggetto.

Il C.C. Ficili interviene e dichiara, come Consigliere di maggioranza, di ritenere di non avere alcuna responsabilità sulle scelte della G.C., che continua ad andare avanti senza due Assessori, in quanto il Sindaco non ha nominato i nuovi Assessori al posto dei dimissionari. Chiede che cosa intende fare l'A.C. per uscire da questo tunnel. Ribadisce che non intende assumersi responsabilità che non ha. Dà atto che vi è una sentenza della Corte di Cassazione che sancisce l'impossibilità di fare un Regolamento per la definizione agevolata dei tributi locali. Dichiara che, per le motivazioni sopracitate e per dare una scossa a questo C.C., è arrivato nella determinazione di autosospendersi dal suo partito. Sostiene che gli atti che arrivano in C.C. devono essere sviscerati dalle Commissioni e che ci vuole chiarezza.

Il C.C. Causarano prende atto dell'intervento politico del C.C. Ficili e gli assicura tutta la propria solidarietà. Dichiara che qualcosa comincia a vedersi dalla Relazione dell'Ass. Adamo, anche se si aspettava di più. Prende atto del team di funzionari interni che è stato costituito. Sostiene che il Piano di Riequilibrio è un passaggio che può diventare fondamentale. Invita l'A.C. a coinvolgere già in questa fase il livello politico. Dichiara la propria disponibilità a partecipare nel caso si ritenga utile costituire una task force politica.

L'Ass. Adamo evidenzia che prima di tutto ci vuole l'intervento dei Capi Settore che stanno facendo il lavoro materiale di raccolta dei dati e poi, una volta che ci saranno tutti i dati, si potrà lavorare sulle scelte politiche.

Il C.C. Verdirame afferma che è importante verificare che quello che è stato fatto dall'A.C. sta producendo i suoi effetti. Invita l'Ass. a fare un lavoro oculato. Manifesta la propria preoccupazione per il fatto che ci sono troppe direttive. Afferma di essere scudiero e servitore della propria città e di voler essere a fianco dell'A.C. finché ci sarà qualcosa da fare per la città. Invita l'A.C. ad avere l'autorevolezza di precettare i funzionari a fare il loro dovere. Sostiene che non si possono aumentare le tasse. Conclude facendo la proposta che o si va avanti tutti insieme o tutti insieme si affoga. Afferma che non si possono dare più contributi e che si deve stringere la cinghia. Chiede all'A.C. di assumersi l'impegno di consegnare ai Capigruppo tutti i dati contabili entro il 22 c.m. Manifesta il proprio orgoglio di voler lottare per salvare il proprio paese.

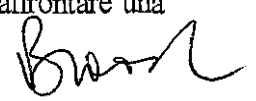
Il Presidente sollecita la predisposizione della delibera per approvare il Piano di Alienazione dei Beni Immobili disponibili, in quanto la stessa è propedeutica al Piano di Riequilibrio.

Il C.C. Aquilino dichiara di non aver capito l'intervento del C.C. Verdirame, in quanto le stesse osservazioni le potrebbe fare lui stesso. Sostiene che si sente di condividere la Relazione dell'Ass. Adamo. Manifesta la propria disponibilità a discutere tutte le problematiche che interessano il paese. Afferma che, se ci sarà un coinvolgimento delle opposizioni, prima di aumentare la pressione fiscale, occorrerà razionalizzare la spesa corrente, specialmente quella relativa al servizio RRSU. Manifesta la disponibilità a trovarsi attorno ad un tavolo per discutere del futuro di Scicli.

Il C.C. Ferro si associa alla disponibilità nel coinvolgimento di tutte le parti politiche. Prende atto della difficoltà nel reperire tutti i dati contabili. Afferma che attende fiducioso il coinvolgimento di tutte le parti politiche. Dà atto che la G.C. è ridotta ad un triumvirato in quanto vi sono solo tre Assessori. A suo avviso c'è la necessità di dividere il lavoro e occorre sciogliere il nodo gordiano della G.C.

Il C.C. Rivillito dichiara che quello che è contenuto nella proposta dell'A.C. è condivisibile, ma ci sono delle cose che mancano. Ricorda che il Commissario Straordinario aveva detto che non si possono dare i locali comunali gratuitamente senza che vi sia un apposito Regolamento. Lamenta il fatto che sono stati dati dei locali comunali gratuitamente, cosa che non si può fare più. Dichiara che gli dispiace per il C.C. Ficili che si è autosospeso dal suo partito e, quindi, non fa più parte dell'UDC. Lo invita a fare parte del proprio gruppo consiliare.

Il C.C. Vindigni dichiara che questo deve essere un atto di cambiamento, con una discontinuità nella gestione. Sostiene che la situazione nazionale impone un cambio di passo a cui occorre adeguarsi, con la massima apertura alla città. Dà atto che il C.C. deve adeguarsi e deliberare il Piano di Riequilibrio. Fa i complimenti agli Assessori che in tre stanno sostenendo questo carico, non si sa con quale risultato. Dichiara di apprendere oggi che sono state date delle direttive e che avrebbe gradito essere coinvolto nella stesura degli obiettivi. Manifesta la propria uguaglianza ai Consiglieri di minoranza, pur avendo maggiore responsabilità verso la città. Dichiara che a suo avviso la maggioranza non è nelle condizioni autonome di affrontare una



situazione così complessa, per cui occorre coinvolgere tutti, in quanto nessuno può stare fuori da questa discussione. Chiede di poter capire qual è il mezzo per poter ottenere qualcosa, per evitare di ricevere gli atti come le opposizioni, col rischio di trovarsi in contrasto con gli Assessori. Afferma di capire il C.C. Ficili che ritiene opportuno fermarsi. Sostiene che non si possono ricevere cinque proposte che interessano il Piano Regolatore senza saperne nulla. Dà atto che ci troviamo in un momento difficile. Invita il Sindaco a farsi carico di un coinvolgimento generale e il Presidente del C.C. a rendersi partecipe della Relazione del Piano di Riequilibrio.

Il Presidente assicura massima collaborazione e dà atto della convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

Il C.C. Caruso Claudio dà atto dell'intervento duro del Capogruppo UDC, intervento condiviso dall'opposizione. Dà atto, inoltre, che il C.C. Vindigni ha evidenziato alcune lacune di questa A.C., specialmente nel coinvolgimento.

Si allontana il Presidente e presiede il C.C. Ficili – Presenti 16.

Il C.C. Caruso Claudio continua il proprio intervento. Ricorda che al momento delle elezioni tutti sapevano qual era la situazione del Comune di Scicli, per cui la nuova A.C. ha ereditato qualcosa di cui era a conoscenza. Evidenzia che, se fino a stasera l'opposizione non si è permessa di fare appunti a questa A.C., fa piacere che questi appunti vengano fatti dalla maggioranza stessa. Dà atto che dopo sette mesi ancora questa A.C. non è riuscita ad inquadrare la situazione economica, per cui non riesce ad immaginare quanto tempo ci vorrà per realizzare il programma. Sostiene che non tutto è lasciato, ma si tratta di incapacità di gestire la cosa pubblica.

Rientra il Presidente e riassume la Presidenza – Presenti 17.

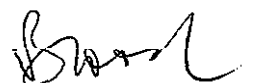
Il C.C. Caruso Claudio chiede com'è possibile che il C.C. ha approvato un Bilancio di Previsione 2012, dichiarando che il Comune non rientra nella categoria degli Enti strutturalmente deficitari e, subito dopo, ha avviato una procedura di Riequilibrio ai sensi del comma 1 dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000. Ciò vuol dire, a suo avviso, che l'Ente era strutturalmente deficitario anche prima, per cui occorre affrontare drasticamente la problematica. Dà atto che il C.C. ha l'obbligo di deliberare il Piano di Riequilibrio e bisogna fare in fretta, altrimenti, sarà imposto il dissesto. Chiede l'impegno dell'A.C. a coinvolgere le opposizioni. Lamenta che ancora non è stata completata la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. Lamenta anche il fatto che i cittadini continuano a ricevere cartelle pazze in cui gli vengono addebitate somme che hanno già pagato. Invita l'A.C. a razionalizzare la spesa corrente. Dichiarata la disponibilità del proprio partito a discutere e invita a rivedere i costi di tutti i servizi, ad iniziare dalla Farmacia, dagli Asili Nido, dai servizi a domanda individuale, ecc. Invita, inoltre, l'A.C. a verificare l'efficienza dei servizi. Ribadisce la propria disponibilità a collaborare, se questa collaborazione sarà chiesta dall'A.C. Dichiarata di non fidarsi delle direttive.

Il C.C. Ciavarella invita tutti a cercare di collaborare per risollevare le sorti dell'Ente. Sostiene che le direttive dell'Assessore sono giuste ed è stato costituito il team di lavoro. Dà atto che è un momento difficile per l'A.C., ma bisogna ottenere dei risultati. Afferma che il Gruppo Territorio è pronto a collaborare.

Il C.C. Miceli dichiara che non può fare altro che prendere atto dell'iniziativa dell'A.C. Dà atto che questa seduta nasce in seguito all'ultima riunione dei Capigruppo perchè i Consiglieri vogliono sapere a che punto è la redazione del Piano. Riconosce che un documento è arrivato in aula. Invita tutti a non dare l'idea di allarmismo e di sfiducia per non dare una brutta immagine alla città. Afferma che questa maggioranza non ha bisogno di collaborazione esterna perchè è compatta. Invita il Sindaco a convocare una riunione di maggioranza per fare chiarezza sul percorso che si deve fare.

Il C.C. Vindigni ringrazia il C.C. Miceli per il suo ottimismo ma evidenzia che non bisogna allontanarsi dalla realtà. Afferma che la mancanza di due Assessori rende la situazione precaria. Sostiene che ci vuole chiarezza e coinvolgimento e che lo stato dell'arte è preoccupante. Dà atto di fare parte della maggioranza e tale coalizione deve avere organicità e non può esserci differenza fra l'A.C. e il C.C. Evidenzia che vi è un'attività di grandissima responsabilità e invita a non arrivare all'ultimo giorno.

Il C.C. Caruso Claudio precisa che il proprio intervento non è proteso a cambiare maggioranza ma chiede soltanto di essere coinvolto per affrontare le problematiche della città. Ricorda che nella seduta del 14 Dicembre le opposizioni sono rimaste in aula per garantire il numero legale. Ribadisce che il gruppo del PD non proporrà mai di fare la ruota di scorta di questa A.C. Rileva che l'opposizione non ha posto il problema dei due Assessori mancanti, cosa che ha fatto la maggioranza.



Il C.C. Rivillito afferma che nessuno si può sentire attaccato se ogni Consigliere esprime il proprio parere. Invita a non perdere tempo per non arrivare all'ultimo momento.

Il C.C. Ficili relaziona su quello che hanno fatto al Comune di Modica, dove hanno lavorato in fretta e male ed il Presidente del C.C. ha rassegnato le proprie dimissioni. Lamenta il fatto che ai cittadini arrivano cartelle pazze. Sostiene di voler dare una scossa a questa A.C. e afferma che non ci possiamo permettere di dare a titolo gratuito i locali dell'Ente. Invita l'A.C. a non arrivare all'ultimo giorno come hanno fatto altri Comuni. Ribadisce che non gli appartiene questo modo di fare politica.

Il C.C. Verdirame afferma che la preoccupazione del C.C. Miceli è più per la maggioranza che per la minoranza, perchè quest'ultima non ha motivo di essere ricercata. Lamenta il fatto che alcuni Consiglieri vengono per un po' e poi vanno via. Invita ufficialmente i Consiglieri di opposizione a rientrare in aula per fare un percorso comune per la città, nell'ambito della discontinuità.

Il C.C. Ferro, ottenuta la parola, interviene brevemente. Dichiaro di voler lavorare con spirito di collaborazione. Dà atto che la mancanza di due Assessori è un grosso problema politico.

Il C.C. Marino propone il rinvio del C.C. alle ore 18,00 di Giovedì 17/01/2013.

Il Presidente sostituisce nella qualità di scrutatore **il C.C. Caruso Andrea**, che è assente, con **il C.C. Causarano**.

Il C.C. Ficili propone di discutere la proposta di rinvio. Afferma che questo C.C. con molta superficialità propone di rinviare di otto giorni tanti punti importanti. Propone di sospendere il C.C.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio del C.C. Marino alle ore 18,00 del 17/01/2013 e l'esito della votazione è il seguente:

Assenti 7: (Venticinque – Caruso Andrea – Fiorilla – Voi – Aquilino – Giannone - Scimonello)

Presenti 13

- **Voti favorevoli 12**
- **Astenuti 1 (Ficili)**

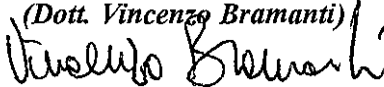
La proposta di rinvio è approvata.

Alle ore 22,05 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Dott. Vincenzo Bramanti)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Francesca Sinatra)





COMUNE DI SCICLI



Provincia di Ragusa
(Ufficio Staff)

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE DI SCICLI
e.p.c. AI CAPI GRUPPO CONSILIARE
SEDE

In riferimento alla nota prot. 376 del 31/2012 del Presidente del Consiglio Comunale, inerente la " Adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale " con la quale si chiede la relazione sullo stato dell'arte della delibera approvata dal C.C. N. 92 del 14/12/2012;

Viste le linee guida predisposte dalla Corte dei Conti riguardanti le prime linee interpretative per l'attuazione del controllo introdotti dal D.L. 174/2012;

L'amministrazione ha disposto la costituzione di un apposito team di funzionari interni (Segretario Generale, Vice Segretario, Capo settore Finanze) ed esterni (presidente collegio revisori dei conti), e ha emanato direttive ai capi settore interessati per approntare gli atti necessari per consentire in tempi brevi di predisporre la proposta di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale come previsto dall'art. 243 bis D.L.

B. M. A.
J.

174/2012, da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale per essere inviato al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti. E precisamente:

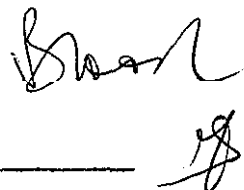
- direttiva del Sindaco per il riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- direttiva del Sindaco per procedere all'accertamento dei debiti fuori bilancio al fine di sottoporli all'esame del C.C.;
- direttiva del sindaco per portare in C.C. la proposta di delibera sull'alienazione degli immobili di proprietà comunale;
- direttiva dell'assessore al ramo per non impegnare per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, per ciascun intervento, spese in misura superiore a un dodicesimo delle somme previste nel bilancio 2012, ad eccezione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato come previsto dalla legge 267/2000 art. 163. Inoltre, in previsione della riduzione dei trasferimenti per l'anno 2013 per il calcolo dei dodicesimi si deve applicare la riduzione del 50%;
- direttiva dell'assessore al ramo al capo settore tributi per attivare un gruppo di lavoro, anche con personale esterno al settore, finalizzato a migliorare le capacità di accertamento e di riscossione dei tributi comunali;



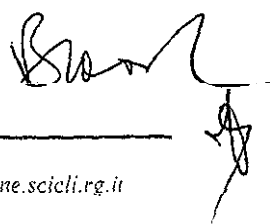
- proposta al C.C. per adottare un regolamento per la definizione agevolata dei tributi locali in applicazione dell'art. 13 comma 1 della legge 289 del 27/12/2002 (finanziaria 2003), per consentire ai cittadini, in un momento di crisi, di versare i tributi locali in modo più agevolato;
- proposta da sottoporre a tutti i creditori del Comune che vantano crediti superiori a € 10000,00 di un rigoroso e realistico piano di rateizzazione della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio;
- proposta di disdetta di tutti i contratti di affitto in essere e utilizzo dei beni immobili di proprietà del comune in sostituzione;

L'amministrazione comunale intende conformare la propria attività alle seguenti prioritarie linee operative, in adesione alle prescrizioni della corte dei conti:

- 1) approvare i bilanci in cui le spese di competenza corrispondono alla previsione di effettive entrate di cassa;
- 2) puntare decisamente alla consistente riduzione delle spese correnti;
- 3) assicurare la copertura finanziaria dei servizi a domanda individuale, prevedendo la compartecipazione degli utenti per non meno del 36% del costo del servizio;



- 4) assicurare la copertura finanziaria dei servizi riguardanti lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, prevedendo la copertura del 100% del costo;
- 5) assicurare la regolare emissione dei ruoli delle entrate nell'anno di competenza recuperando definitivamente ritardi propri di anni precedenti;
- 6) per quanto riguarda il personale, attivare una riduzione al ricorso al lavoro straordinario, riconsiderare l'effettivo ricorso a impegni di spesa sul fondo del personale, riorganizzare l'orario settimanale su sei giorni lavorativi, tutto questo dopo una concertazione con le OO.SS di categoria;
- 7) verificare e attivare le procedure per esternalizzare alcuni servizi comunali (impianti sportivi, espurgo pozzi neri, trasporto acqua, asili nido, ecc.);
- 8) ricercare possibili nuovi fondi di finanziamento tramite i proventi da ricavare attivando la procedura per trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà per quanto riguarda le aree del PEEP, mercato Spinello, ecc. ;
- 9) accordo tra l'Agenzia delle Entrate e il Comune di Scicli così come previsto dalla legge n. 248 del 02/12/2005, per consentire uno svolgimento sempre più efficace dell'attività di contrasto

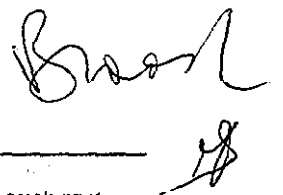


all'evasione, con un beneficio per l'intera collettività; infatti la legge riconosce ai Comuni (nel triennio 2012/2014) che partecipano all'accertamento, un incentivo del 100% sulle somme riscosse a titolo definitivo relative ai tributi statali.

In merito all'addizionale Comunale e all'IMU l'amministrazione comunale si riserva, dopo un attenta verifica del piano di riequilibrio, di decidere eventuali aumenti in merito, anche alla luce della legge di stabilità 2013 (legge 228/2012) la quale prevede che l'imposta municipale unica rimanga per intero ai comuni (con esclusione dei fabbricati ricadenti in categoria D e B).

Questa breve analisi tende soprattutto ad illustrare sinteticamente quali siano gli interventi che si ritiene di adottare per evitare il dissesto finanziario del Comune. In effetti, alla luce di quanto verificato in questi faticosi ma produttivi giorni, appare chiaro alla scrivente amministrazione che il Comune potrà uscire dalla crisi nel medio periodo a condizione che gli indirizzi che vengono sottoposti siano condivisi da tutti e che tutti collaborino, ognuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, alla realizzazione degli interventi sopra presentati.

E' evidente che la certezza di superare la crisi si potrà avere solo dopo aver effettuato l'analisi dei residui attivi e passivi e dei debiti fuori bilancio presentati dai capi settore, nella speranza che non siano di entità non



gestibile e con l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti del Consiglio per l'attenzione che hanno prestato e per quanto vorranno suggerire per facilitare l'arduo compito che vede l'amministrazione impegnata con spirito di abnegazione a fare il massimo possibile per la città.

IL SINDACO
(F. Susino)

L'ASSESSORE AL BILANCIO
(G. Adamo)

